

Segreteria Regionale Emilia Romagna

Casa Circondariale Piacenza -la voce degli operatori penitenziari-

COME UN FILM GIÀ VISTO, STAMATTINA NELL'APRIRE LA RASSEGNA STAMPA ABBIAMO DOVUTO LEGGERE LE ENNESIME ACCUSE CONTRO LA POLIZIA PENITENZIARIA E, COME DI CONSUETO, CI TOCCA INTERVENIRE PER DARE IL GIUSTO PESO ALLA VICENDA INERENTE PRESUNTI MALTRATTAMENTI AVVENUTI PRESSO LA CC DI PIACENZA AI DANNI DI UN NOTO DETENUTO MAGREBINO, RITENENDO OPPORTUNO "COMPLETARE" LE INFORMAZIONI CHE SONO STATE DIFFUSE IN MANIERA PARZIALE SE NON DEL TUTTO ERRATA.

CIÒ CHE, AD ESEMPIO, SI OMETTE SISTEMATICAMENTE DI RICORDARE È CHE, MAI COME OGGI, DIRETTORI, COMANDANTI DI REPARTO, POLIZIOTTI PENITENZIARI, EDUCATORI, ECC., SONO ABBANDONATI A SE STESSI, COSTRETTI DALLE SENTENZE DELLA CEDU E DALLE CIRCOLARI DIPARTIMENTALI AD INVENTARSI NUOVE MODALITÀ CUSTODIALI SENZA RISORSE UMANE NE MATERIALI.

IN TALE CONTESTO, AGGRAVATO DALLA CHIUSURA DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI, DOVE VENIVANO CONTENUTI E CURATI I DETENUTI CON PROBLEMI PSICHIATRICI (PER LORO NATURA MAGGIORMENTE INTEMPERANTI), LE DIREZIONI HANNO DOVUTO REINVENTARE L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LE ATTIVITÀ DETENTIVE AVVALENDOSI DI PERSONALE CHE NON RICEVE UNO STRACCIO DI FORMAZIONE DA ANNI E DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E DI ALLARME INADATTI ALLE NUOVE MODALITÀ CUSTODIALI.

DIRETTA CONSEGUENZA DI CIÒ È L'ESPONENZIALE AUMENTO DEGLI EVENTI CRITICI E DELLE AGGRESSIONI AI DANNI DEL PERSONALE IN DIVISA.

LA POLIZIA PENITENZIARIA, MAI COME IN QUESTO MOMENTO, VIVE UN PERIODO DI INCERTEZZA, PAURA, ISOLAMENTO E RASSEGNAZIONE, DOVENDO AFFRONTARE IN PRIMA LINEA L'AUMENTO DELLA CONFLITTUALITÀ COI DETENUTI LA CUI GESTIONE DIVENTA PIÙ CHE DIFFICOLTOSA A CAUSA DELL'ASSENZA DI STRUMENTI ADEGUATI SIA DAL PUNTO DI VISTA DISCIPLINARE CHE, NEI CASI PIÙ GRAVI, DI CONTENZIONE.

COSA FANNO STAMPA E ISTITUZIONI PER MIGLIORARE LO STATO DELLE COSE? SPARANO A ZERO SULLE PARTI PIÙ DEBOLI E INDIFESE DEL SISTEMA, ANZICHÉ



Segreteria Regionale Emilia Romagna

ESIGERE DAI VERTICI DELL'AMMINISTRAZIONE UN INTERVENTO RISOLUTO PER L'ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEGLI ISTITUTI DI PENA E FORMATIVO, OLTRE CHE NUMERICO, DEL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA, EDUCATIVO ED AMMINISTRATIVO.

CHI PAGA, QUINDI, LA DECISIONE DI IMPORRE ALLE DIREZIONI DELLE CARCERI UNA RIFORMA A COSTO ZERO, ACCOLLANDOSI, PROPRIO MALGRADO, LE COLPE DI EVENTUALI DISFUNZIONI DI UN SISTEMA NON COLLAUDATO E NON ADEGUATAMENTE FINANZIATO, È COME SEMPRE L'ULTIMA RUOTA DEL CARRO, SENZA CHE NESSUNO SI SENTA IN DOVERE DI ASCOLTARE LE RAGIONI DEGLI "ULTIMI", PREFERENDO ACCODARSI AL CORO DEI DETRATTORI A PRESCINDE.

PERTANTO, QUESTA O.S. NELL'ESPRIMERE PIENA SOLIDARIETÀ A DIRETTORE, VICE DIRETTORE E COMANDANTE DI REPARTO DELLA CC DI PIACENZA, CONDIVIDENDO ALTRESÌ L'ESIGENZA DI RENDERE MAGGIORMENTE DIGNITOSI I LUOGHI DI DETENZIONE E TRASPARENTI LE PROCEDURE CHE REGOLANO I PROCESSI LAVORATIVI ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI DI PENA, FORNISCE FIN D'ORA LA PROPRIA DISPONIBILITÀ AL CONFRONTO CON CHIUNQUE ABBA INTERESSE AD APPROFONDIRE LE TEMATICHE DI CUI SOPRA, IN PARTICOLAR MODO QUANTI FINORA HANNO MOSTRATO MAGGIORE CAPACITÀ ALL'ASCOLTO ED AL CONFRONTO, COME L'ONOREVOLE VITTORIO FERRARESI DEL M5S, AL FINE DI PREVENIRE QUALSIVOGLIA STRUMENTALIZZAZIONE DI PROBLEMATICHE LA CUI RESPONSABILITÀ VA RICERCATA ALTROVE E NON SEMPRE TRA LE FILA DEL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA; QUANTO ALLE SOLUZIONI, POI, ESSE VANNO VANNO TROVATE FACENDO SISTEMA TRA LE TUTTE LE PARTI CHE COMPONGONO E HANNO INTERESSE A MIGLIORARE IL PANORAMA DETENTIVO E LE CONDIZIONI LAVORATIVE DEGLI OPERATORI PENITENZIARI: DAP, PRAP, DIRETTORI D'ISTITUTO, EDUCATORI E, PIÙ IN GENERALE, PERSONALE COMPARTO MINISTERI, AREA SANITARIA, GARANTI DEI DETENUTI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI, ISTITUZIONI, ECC.

DISTINTI SALUTI.

Il Segretario Regionale
Gianluca GILIBERTI

